



# Inferno all'asilo, le maestre non parlano Procura, la carta del giudizio immediato

*Sondaggio web de La Nazione sulle telecamere a scuola: 91% di sì*

**“ Gli episodi filmati**

**La Procura contesta 19 episodi di vessazioni alla maestra arrestata e 15, in totale, alle due sospese**

di **GUGLIELMO VEZZOSI**

LE tre maestre indagate nell'inchiesta sui presunti maltrattamenti all'asilo nido del Cep - una delle quali agli arresti domiciliari, le altre due sospese dal servizio - hanno scelto il silenzio e di avvalersi della facoltà di non rispondere. Ma la Procura non pare aver fretta, soprattutto perché ritiene di avere in mano elementi molto forti - come le intercettazioni ambientali (filmate e audio) raccolte tra la fine di novembre e la metà di gennaio -, a sostegno dell'impianto accusatorio. Motivo per cui potrebbe anche scegliere di giocare la carta della richiesta del giudizio immediato sulla base degli elementi già in suo possesso. MA ci sarebbero ancora alcuni aspetti da approfondire, è filtrato

dalla Procura, dove nei giorni scorsi è stata ascoltata per oltre un'ora anche l'assessore all'istruzione Marilù Chiofalo insieme alla dirigente dei servizi educativi, Laura Nassi. E si tratta forse della necessità di capire meglio in che forme e da quanto tempo le altre educatrici della scuola erano a conoscenza di eventuali comportamenti sopra le righe da parte di alcune colleghe. L'unica cosa certa è che di atteggiamenti non ideali si è parlato in due collettivi (collegio dei docenti) di maggio e ottobre, ma di quelle riunioni non sarebbe stato redatto alcun verbale, né data comunicazione al Comune. Palazzo Gambacorti infatti, fin da subito, ha detto di aver appreso dei fatti all'asilo nido solo il 19 gennaio con la presentazione di una denuncia da parte delle maestre dell'altm sezione della scuola.

LA BUFERA è ovviamente anche politica con la maggioranza che ha fatto quadrato intorno all'assessore all'istruzione, Marilù Chiofalo, bocciando la mozione delle opposizioni che ne chiedeva le dimissioni. I genitori dei bambini intanto non si fermano e chiedono l'accertamento di tutta

la verità sull'accaduto e garanzie per il futuro. Così, anche durante la manifestazione di venerdì mattina sotto palazzo Gambacorti sono tornati a ribadire la necessità di telecamere in ogni asilo nido comunale per monitorare costantemente cosa accade all'interno delle strutture. Il sindaco, nell'ascoltare le mamme, si è per ora mostrato cauto anche per i problemi di privacy che potrebbero sorgere. Il nostro giornale ha lanciato sulla proposta telecamere sì/telecamere no in classe un sondaggio web. Schiacciante il risultato a vantaggio dei favorevoli che raccolgono oltre il 90% dei consensi. Per votare clicca su [www.lanazione.it/pisa](http://www.lanazione.it/pisa)